



Decreto Dirigenziale n. 1013 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321; BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO 2009
DECRETO DI CONCESSIONE: COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO - CUUA
0055518652

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal Comune di MONTECORVINO PUGLIANO identificata con CUA n. 0055518652, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0743733 in data 28/08/2009;

CONSIDERATO che:

- in data 09/10/2009 con nota prot. n. 2009.0867412 lo scrivente Settore comunicava al Comune di MONTECORVINO PUGLIANO che in sede di prima istruttoria l'istanza era stata ritenuta non ammissibile a finanziamento;
- in data 26/10/2009 il Comune di MONTECORVINO PUGLIANO con nota prot. n. 20816 acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n.2009.0926853 del 28/10/2009 presentava istanza di riesame;
- in data 16/11/2009 lo scrivente Settore con nota prot. n. 2009.0990570 del 16/11/2009 comunicava al Comune di MONTECORVINO PUGLIANO che l'istruttoria della richiesta di riesame, si era conclusa con esito negativo;
- in data 14/01/2010 il Comune di MONTECORVINO PUGLIANO presentava ricorso al giudizio al TAR Campania, Sezione staccata di Salerno;
- in data 08/04/2010 l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario, con nota Prot. 2010.0307238 trasmetteva ordinanza n°183/2010 del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Sezione Prima), emanata a seguito di ricorso proposto dal Comune di MONTECORVINO PUGLIANO, con la quale si accoglieva l'istanza cautelare presentata dalla parte ed emetteva ordinanza di annullamento, previa sospensione dell'efficacia del provvedimento di rigetto della richiesta di riesame;
- in data 18/03/2010 l'UDA dello STAPA CePICA di Salerno, a seguito del provvedimento sospensivo del TAR (n. 183/2010), con nota prot. 1708 del 18/03/2010, disponeva una nuova istruttoria dell'istanza di finanziamento di cui sopra;
- in data 27/05/2010 con nota prot. n. 2010.0461669 lo scrivente Settore comunicava al Comune di MONTECORVINO PUGLIANO che in esito all'istruttoria compiuta ed in attesa del parere di merito definitivo del TAR Campania-Sezione staccata di Salerno, l'istanza veniva ammessa a finanziamento con conseguente inserimento nella proposta di graduatoria provvisoria del bimestre luglio-agosto 2009, con il punteggio totale di 70,20/100 ed un contributo pubblico di euro 499.989,31, pari al 100 % della spesa ammissibile di euro 499.989,31;
- in data 14/07/2011 l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario con nota Prot. 2011.0553605 trasmetteva Sentenza n° 1242/11-Pratica n.36/10 del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno con la quale accoglieva definitivamente il ricorso ed annullava gli atti impugnati;

VISTO il DRD n. 333 del 20/10/2009 con il quale per il bimestre Luglio-Agosto 2009, è stata inviata la proposta di graduatoria provvisoria al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 408 del 20/11/2009 con il quale è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse a i benefici previsti dalla Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il DRD n.7 del 14/01/2010 avente per oggetto “Nulla osta al finanziamento delle istanze ammissibili presentate nel bimestre luglio-agosto 2009”, con il quale il Dirigente del Settore ITABI ha approvato per il Bimestre luglio-agosto 2009 - Misura 321 del PSR Campania 2007/2013 la graduatoria unica regionale per tipologia, distinguendo le istanze finanziabili da quelle individuate in overbooking;

VISTO il DRD n. 525 del 16/04/2010 avente per oggetto “Modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva approvata, con il DRD n.408 del 20/11/2009 per il bimestre di presentazione luglio-agosto 2009 - Misura 321 del PSR Campania 2007/2013 – con il quale, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, preso atto dell'ordinanza n.183/2010 del 19/02/2010 del TAR Campania - Sezione di Salerno con la quale viene accolta l'istanza cautelare presentata dal Comune di Montecorvino Pugliano, fermo restando quanto in esso contenuto, modifica ed integra la citata proposta di graduatoria definitiva, in attesa dell'emissione della sentenza di merito del TAR, con l'istanza relativa al progetto presentato dal comune di MONTECORVINO PUGLIANO;

VISTO il DRD n. 112 del 06/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore ITABI “ Rettifica la graduatoria unica regionale di cui al DRD n.7 del 14.01.2010 in adeguamento a quanto disposto dalla DGR 336/2010 e sulla scorta delle rettifiche alle graduatorie provinciali, emette la graduatoria unica regionale delle istanze finanziabili e concede nulla osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD n.525/2010;

VISTO il proprio DRD n. 633 del 10/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto del bimestre di presentazione Luglio-Agosto 2009 - Misura 321 PSR Campania 2007/2013;

VISTO il DRD 129 del 21/06/2010 con il quale il Settore ITABI rettifica la graduatoria unica regionale di cui al DRD 112 del 06/05/2010 e concede il “Nulla Osta al finanziamento delle istanze individuate dagli STAPA nel bimestre di presentazione delle istanze luglio-agosto 2009;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD 129 del 21/06/2010 con il punteggio 70,20/100 è riportato il Comune di Montecorvino Pugliano CUAA n. 0055518652, destinatario di aiuti per l'importo di euro 499.989,31 per la realizzazione di un programma di intervento della tipologia D) – Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali che prevede investimenti per un costo totale di euro 499.989,31 come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore del COMUNE di MONTECORVINO PUGLIANO, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il D.D. n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 all'ente beneficiario COMUNE di MONTECORVINO PUGLIANO, identificato dal CUAA n. 0055518652, un contributo in conto capitale di €. 499.989,31 pari al 100% della spesa ammessa di €. 499.989,31 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno protocollo n. 2009.0743733 in data 28/08/2009.

La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 321, nell'allegata "tabella dei costi", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2) Il contributo pubblico di €. 499.989,31 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma: Fondo Comunitario FEARS, Stato Italiano e Regione Campania, nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 321 e sarà pagata all'ente beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte dell'ente beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321, pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui l'ente beneficiario è tenuto a rispettare:

- comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura - CePICA di Salerno - Via Porto n. 4 – 84321 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089/2589521, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), o sottoconto acceso dall'ente beneficiario presso il proprio Tesoriere ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
- porre in essere il procedimento di evidenza pubblica per l'appalto dei lavori e/o della fornitura dei beni/servizi ammessi a contributo, entro e non oltre il 45° giorno dalla notifica del presente provvedimento, e ad espletare la relativa gara di appalto con le procedure previste dalla normativa vigente.

L'ente beneficiario è tenuto a comunicare allo STAPA-CePICA di Salerno la data di pubblicazione del bando per l'aggiudicazione dei lavori da realizzare e/o delle forniture dei beni/servizi da acquistare e quella relativa all'espletamento delle relative gare. L'ente è tenuto, altresì, a trasmettere allo STAPA-CePICA di Salerno, entro e non oltre 15 giorni dalla gara, il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori da realizzare e/o delle forniture dei beni/servizi da acquistare, contenente il quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto e la nomina del direttore dei lavori e/o del collaudatore, così come previsto dalla normativa vigente. Lo STAPA-CePICA di Salerno, sulla base del suddetto provvedimento, emetterà nuovo decreto di concessione con la rideterminazione del contributo, al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto (importo rimodulato).

- effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto, esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale, emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e comunque non oltre 365 giorni, dalla data di notifica del provvedimento con il quale lo scrivente Settore avrà preso atto delle risultanze della gara d'appalto ed avrà rideterminato l'importo del contributo concesso in esito al ribasso d'asta.
- provvedere che il Responsabile del procedimento individuato dall'Ente per l'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 321 – dec. di concessione n.....del"; le fatture relative all'acquisto di macchine, arredi e/o attrezzature dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi dei beni stessi;
- registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;
- produrre allo STAPA-CePICA di Salerno la richiesta di accertamento amministrativo e di liquidazione del saldo finale del contributo rideterminato a seguito della gara d'appalto, entro e non oltre il 15° giorno dall'ultimazione degli investimenti;

Art. 4) Modalità di pagamento.

Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato, l'ente beneficiario potrà richiedere, successivamente alla notifica del provvedimento di concessione con il quale è stato rideterminato l'importo del contributo concesso in esito al ribasso d'asta, la liquidazione di un acconto d'importo non superiore al 50% del contributo concesso al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto.

La relativa domanda va presentata allo STAPA-Ce.P.I.C.A di Salerno a mezzo di raccomandata A.R., unitamente ad idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria, il certificato d'inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori, ed apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia della restituzione delle somme anticipate in caso di inadempimento.

Il pagamento di ulteriori ratei del contributo assentito è possibile in connessione con l'avanzamento esecutivo dell'investimento finanziato, dimostrato con idonea documentazione tecnica e amministrativa presentata dall'ente beneficiario.

In particolare, fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto finanziato, l'ente beneficiario potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 20% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute pari almeno al 100% degli acconti e/o liquidazioni parziali ricevute.

Le richieste di pagamento degli ulteriori ratei del contributo assentito dovranno essere presentate allo STAPA-CE.P.I.C.A. di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., unitamente alla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute in uno con le rispettive dichiarazioni liberatorie;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per

anticipazione e liquidazioni parziali per stato di avanzamento non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo concesso.

Art. 5) Ai fini dell'erogazione del saldo finale del contributo concesso rimodulato, l'ente beneficiario dovrà trasmettere allo scrivente STAPA-CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, entro e non oltre 15 giorni dalla fine dei lavori, formale richiesta di accertamento amministrativo corredata dalla seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori, vistato dal Responsabile del procedimento;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato, vistato dal RUP;
- c) determina di approvazione dello stato finale lavori e/o acquisti, con allegati atti di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione dei lavori, vistati dal RUP, a cura dell'Ente beneficiario;
- d) verbale di verifica della consistenza delle forniture (arredi, macchine e/o attrezzature), che andranno dettagliate in uno specifico elenco con l'indicazione, per ciascuno dei beni acquistati, del numero di matricola e/o di un codice identificativo (redatto dal collaudatore e/o dal direttore dei lavori).

L'erogazione del saldo finale è, in ogni caso, subordinato all'esito dell'accertamento amministrativo che sarà effettuato da personale incaricato dallo STAPA-CePICA di Salerno.

L'ente beneficiario, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito del saldo finale, dovrà trasmettere allo scrivente Settore, pena la revoca del contributo concesso, la documentazione di seguito elencata:

- e) determina di approvazione degli atti di contabilità finale;
- f) atti di contabilità finale, vistati dal RUP, con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di consegna e ultimazione lavori, di collaudo delle opere e degli autoveicoli oggetto della fornitura e ultimazione degli acquisti, contratto di appalto registrato a norma di legge, certificazione liberatoria degli enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad opponendum, dichiarazione di cessione di credito e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche;
- g) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- h) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);
- i) copia dei bonifici bancari/postali e/o assegni circolari non trasferibili, nonché dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie/postali poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- j) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario/postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- k) copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal collaudatore e/o direttore dei lavori e dal RUP;
- l) copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

- m) copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario/postale (numero, data, banca/posta emittente ed importo);
- n) certificati di conformità, di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate;
- o) copia del libretto di circolazione degli autoveicoli acquistati con la relativa omologazione per quelli destinati al trasporto dei diversamente abili e fasce deboli ;
- p) copia della polizza di assicurazione degli autoveicoli ;
- q) copia della convenzione stipulata con apposita impresa specializzata e autorizzata per l'espletamento del servizio;
- r) copia dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente in materia, all'impresa che dovrà gestire il servizio;
- s) copia della documentazione relativa alle spese generali, per indagini preliminari, progettazione, direzione lavori e per spese di avviamento dei servizi, per azioni di informazione e valorizzazione dei servizi offerti, di apertura e gestione del conto bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente

riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dall'ente beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'ente interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975).

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento amministrativo finale trasmessa dall'ente beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente impreviste ed imprevedibili in sede di progetto. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del direttore dei lavori, controfirmata dal RUP. La domanda di variante, così formulata, dovrà essere inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non sono da considerare ammissibili le varianti che modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando della misura 321, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi sulla base dei quali l'iniziativa è stata valutata con attribuzione del relativo punteggio, fino a determinarne una riduzione.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'ente beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del Direttore dei lavori e del R.U.P. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito, fermo restando che il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione, non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione con il quale è stato rimodulato il quadro economico e rideterminato l'importo concesso.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dall'ente beneficiario per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di notifica del provvedimento con il quale la restituzione stessa è stata reclamata. Decorso inutilmente tale termine si avvierà la procedura di recupero coattivo degli importi dovuti, maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) E' consentito rinunciare parzialmente o totalmente ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario se opportunamente giustificati e comunque prima dell'erogazione delle agevolazioni.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura 321 e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Art 9) E' fatto obbligo all'ente beneficiario di:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- provvedere alla gestione ed alla manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;

- rispettare le condizioni del bando pena, in caso di accertate inadempienze o negligenze, il rimborso del contributo riscosso gravato degli interessi legali;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- assumere l'impegno di garantire l'erogazione dei servizi finanziati per almeno 5 anni dal collaudo finale, pena la restituzione del contributo riscosso gravato degli interessi e delle penalità di legge;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4 (esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale).
- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 10) L'ente beneficiario è responsabile per qualsiasi danno, eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, derivante dall'esecuzione e/o dall'esercizio delle opere, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso, in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
Dott. Bruno DANISE